

In evidenza

Il sorriso di Duong e il campo irrigato



Don Jos Tran con fatica sta vuotando l'ultimo sacco di cemento. Ngai, Tuan, Duc alzano lo sguardo soddisfatti dell'opera. Il canale piano piano prende forma come desiderato: l'acqua riuscirà a scorrere fino ai campi!

Gli occhi stanchi di questi uomini raccontano anni di sofferenza spesi in un'agricoltura dal sapore amaro. Da sempre, gli abitanti della comunità di Gia My sono costretti a dividersi un fazzoletto di terra. Circa 400 metri quadri aridi, insufficienti ad assicurare il cibo alle famiglie del villaggio. Tutti ricordano le lacrime di Duong e degli anziani della piccola comunità quando il monzone spazzò via il canale artigianale costruito con le forti mani degli agricoltori. Oggi Duong sorride immaginando un futuro per sé e per i propri nipoti. Pensa al riso che crescerà assicurando il cibo sulla tavola delle famiglie di Gia My. In sei mesi la passione del parroco, il lavoro di tutta la comunità, l'azione di Caritas Italiana hanno realizzato quello che sembrava impossibile: un piccolo canale di 1.600 metri, 80 centimetri di diametro, scavato a 70 centimetri di profondità. Un canale fatto di cemento, mattoni e solidarietà.

Questo microprogetto (Mp 13/07 Vietnam), di 2.500 euro, è stato realizzato grazie al contributo dei donatori. Era stato lanciato nella newsletter n. 9 di febbraio 2007, disponibile su www.caritasitaliana.it.

Contro la fame cambia la vita

Uno slogan di 25 anni fa, ancora attuale. Oggi più che mai «c'è bisogno di una speranza più grande, che permetta di preferire il bene comune di tutti al lusso di pochi e alla miseria di molti» (Benedetto XVI, *Epifania del Signore*, 6 gennaio 2008).

Gli effetti di un mondo squilibrato e sempre più collegato sono sotto i nostri occhi: dall'emergenza rifiuti ai senza dimora che muoiono nelle nostre città e che a livello planetario si chiamano profughi, sfollati e rifugiati. Quasi 35 milioni di persone costrette a lasciare le loro abitazioni per fame e guerra.

Cresce la corsa all'accaparramento di risorse energetiche, idriche e materie prime ed è sempre più evidente che la salvezza dell'umanità dipende da stili di vita sobri e da un'equa redistribuzione delle ricchezze. Un impegno che interpella scelte personali e professionali, strategie aziendali, società civile, sfera istituzionale.

In concreto possiamo: **definire criteri etici** nel comportamento di imprese e governi in base a parametri precisi; **denunciare le ingiustizie** e informare l'opinione pubblica con campagne mediatiche, come ad esempio quelle su Obiettivi di sviluppo del Millennio, acqua e "conflitti dimenticati"*; **sostenere modelli alternativi** attraverso credito e microcredito sociale, commercio equo e solidale, consumo critico, risparmio e assicurazione etica, bilanci di giustizia, marchi di garanzia, turismo responsabile.

* www.conflittidimenticati.it è il nuovo sito promosso da Caritas Italiana e Pax Christi: informazioni, approfondimenti, strumenti per la formazione e l'animazione pastorale, racconti.

Sac. Vittorio Nozza
direttore Caritas Italiana

In vetrina

www.caritasitaliana.it



Il nuovo sito web di Caritas Italiana ha una veste grafica e una struttura pensate per facilitare l'accesso e la navigazione. Aggiornamenti quotidiani e approfondimenti dall'Italia e dal Sud del mondo.

In agenda

Per destinare il **cinque per mille** a Caritas Italiana, firmare il primo dei quattro riquadri sulla

dichiarazione dei redditi e indicare il seguente codice fiscale:

80102590587



Progetti



Kenya: emergenza sfollati / reinserimento giovani ex detenuti

Il Kenya è stato scosso da una serie di violenze a seguito delle contestate elezioni del 27 dicembre 2007. La crisi ha provocato circa 250.000 sfollati interni e Caritas Kenya si è subito attivata con interventi di emergenza. Questi interventi hanno anche il sostegno di Caritas Italiana, da anni vicina a Caritas Kenya e ad altre realtà ecclesiali del Paese attraverso la collaborazione a diversi progetti. Uno di essi è il progetto realizzato dalle Suore della Consolata per la reintegrazione dei giovani che escono dal carcere minorile di Kamiti, a Nairobi. Si tratta di ragazzi senza famiglia o con famiglie molto problematiche, i quali, una volta conclusa la pena, si ritrovano senza punti di riferimento e senza un lavoro. Il progetto vuole offrire ad alcuni di loro un'opportunità di futuro diverso. Vi è una casa di accoglienza dove, al momento, vengono accolti dagli otto ai dieci giovani per un periodo che può durare fino ad un anno. Accompagnati da personale specializzato, i ragazzi sviluppano un programma individuale di reintegrazione nella società: formazione professionale, conclusione del ciclo scolastico primario, sostegno psicosociale, educazione alle regole della vita in comunità e, infine, dove possibile, presa di contatti con la famiglia di origine per prevedere gradualmente un eventuale reinserimento.

Causale 1: Kenya – Emergenza | Euro 10.000

Causale 2: Kenya – Progetto carcere | Euro 20.000



Afghanistan: costruire la pace fra le nuove generazioni

Non solo taliban e attentati. L'Afghanistan è prima di tutto un Paese con una storia plurimillennaria e un popolo che cerca di risollevarsi, a fatica, da decenni di guerre e sventure. Caritas Italiana sostiene dal 2004 la formazione delle nuove generazioni, per aiutarle a crescere in un clima meno conflittuale, nel rispetto del prossimo, delle istituzioni, della legge, dei diritti umani fondamentali. Circa 200 bambine e bambini della scuola elementare frequentano un centro diurno nel quale è possibile trovare una speranza per il futuro attraverso percorsi di educazione alla pace.

Causale: Afghanistan – Progetto formazione alla pace | Euro 17.000



Microprogetti

*Per contribuire ai microprogetti riportare il rispettivo codice Mp nella causale.
Per la lista completa dei microprogetti: www.caritasitaliana.it - tel. 06 66177222 / 228*

ARMENIA – Acqua per 165 case di un villaggio

Nel villaggio di Beniamin durante l'inverno si raggiungono i 25 gradi sottozero. Questo complica notevolmente la già difficile gestione dell'acqua sia in termini sanitari che di potabilità vera e propria. Le 165 case che compongono la comunità sono prive di un sistema che fornisce acqua potabile. Il programma prevede la costruzione di un sistema articolato di distribuzione di acqua potabile nelle case del villaggio. **Mp 214/07 | Euro 5.000**

PERÙ – Un corso professionale per cento donne

Il ruolo della donna in un territorio che vive uno stato di cronica povertà è fondamentale. Il programma di promozione della donna *Mama Margarita* ne rappresenta un esempio prezioso. I religiosi hanno pensato di avviare un corso per cuoche destinato a cento donne povere di Arequipa. Si prevede l'acquisto di una cucina industriale a gas che assicuri l'avvio e la piena operatività del programma di promozione. **Mp 403/07 | Euro 1.736**

Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile "Italia Caritas"...

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- Allianz Bank, via San Claudio 82, Roma - IBAN IT26 F035 8903 2003 0157 0306 097
- Banca Popolare Etica, via Rasella 14, Roma - IBAN IT29 U050 1803 2000 0000 0011 113
- Intesa Sanpaolo, piazzale Gregorio VII, Roma - IBAN IT20 D030 6905 0320 0001 0080 707
- UniCredit Banca, piazzale dell'Industria 46, Roma - IBAN IT02 Y032 2303 2000 0000 5369 992
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana in orario di ufficio (tel. 06 66177001)
- CartaSi anche online



Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 66177001
fax 06 66177602
www.caritasitaliana.it